

Verbale della Seduta Consiliare Straordinaria

del 21 settembre 2018 n. 39

L'anno 2018, il giorno 21 del mese di settembre, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 10066/2018) sul seguente ordine del giorno:

Ordinaria Amministrazione: cancellazione Avvocati.

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

1. Avv. Maurizio BIANCO	Presidente	Presente
2. Avv. Vincenzo PECORELLA	Consigliere Segretario	Presente
3. Avv. Giuseppe SCARPA	Consigliere Tesoriere	Presente
4. Avv. Giacomo CARINI	Vice Presidente	Assente
5. Avv. Salvatore IMPRADICE	Vice Presidente	Presente
6. Avv. Arturo FROJO	“	Presente
7. Avv. Roberto FIORE	“	Presente
8. Avv. Alfredo SORGE	“	Presente
9. Avv. Stefania ARMIERO	“	Presente
10. Avv. Maria Giuseppina CHEF	“	Presente
11. Avv. Nathalie MENSITIERI	“	Presente
12. Avv. Patrizia INTONTI	“	Assente
13. Avv. Alba SALVATI	“	Presente
14. Avv. Armando ROSSI	“	Presente
15. Avv. Giuseppe NAPOLITANO	“	Assente
16. Avv. Lucio CRICRI'	“	Presente
17. Avv. Dina CAVALLI	“	Presente
18. Avv. Antonio VALENTINO	“	Assente
19. Avv. Sabrina SIFO	“	Assente
20. Avv. Ilaria CRISCUOLO	“	Presente
21. Avv. Gabriele ESPOSITO	“	Presente

22. Avv. Ilaria IMPARATO	“	Assente
23. Avv. Elena DE ROSA	“	Presente
24. Avv. Luca ZANCHINI	“	Presente
25. Avv. Carmine FORESTE	“	Presente

Alle ore 12,50 il Presidente apre la seduta.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta del Consiglio con l'unico capo all'ordine del giorno: “Cancellazione su richiesta dell'Avvocato Michele Cerabona.”

Abbiamo ritenuto di dar corso a questa seduta straordinaria perché, come tutti voi sapete, l'Avvocato Cerabona è stato eletto al Consiglio Superiore della Magistratura e per l'avvocatura napoletana e per noi di questo Consiglio, ritengo ancora di più, è motivo di vanto e di orgoglio e queste sono le parole che gli ho riferito immediatamente dopo la sua nomina e sono parole condivise da tutti i Consiglieri, quelli che lo conoscono meglio, quelli che hanno fatto una lunga parte del percorso insieme, quelli che hanno fatto una parte del percorso insieme, quelli che lo conoscono poco personalmente, ma ne riconoscono le grandi qualità non solo professionali, ma anche umane che ne fanno veramente il massimo esponente dell'Avvocatura napoletana oggi. Chiederei di deliberare l'unico capo all'ordine del giorno di oggi e ritengo sia all'unanimità e cedo la parola all'Avv. Cerabona per un saluto al Consiglio laddove lo ritenga.

AVV. MICHELE CERABONA: Desidero anzitutto ringraziare il Consiglio dell'Ordine del quale ho fatto parte, sia pure per un solo biennio.

Lascio il Tribunale di Napoli che ho sempre ritenuto un ottima palestra per tutta l'avvocatura, il fiore all'occhiello dell'avvocatura penale italiana, con grande amarezza dopo cinquant'anni di attività professionale. Non è stato facile lasciare Castel Capuano in occasione del trasferimento al Centro Direzionale, non sarà facile oggi, allontanarsi da questo palazzo al quale sono legato da tanti ricordi tante gioie e tante sofferenza ma soprattutto dal rapporto sviluppatosi con tanti amici e colleghi che mi stimano e mi

vogliono bene come dimostrano le numerose manifestazioni d'affetto ricevute in questi giorni che mi hanno profondamente commosso.

Ho comunque deciso di assumere questo nuovo prestigioso incarico, in un momento di perdita di credibilità delle istituzioni, perché ritengo che l'esperienza maturata nell'esercizio dell'attività professionale e dell'attività associativa mi consentano di offrire un significativo contributo al CSM che, a mio vedere è abbisognevole di un sostanziale rinnovamento

Trovo che un momento essenziale di cambiamento del sistema oggi vigente sia quello di abbandonare la logica dell'appartenenza che ha ispirato e ispira la maggior parte delle delibere consiliari.

Non si può sopportare che le nomine dei Capi degli Uffici Giudiziari intervengano più che per motivi di merito per soddisfare gli interessi delle correnti della magistratura. Un sistema siffatto tiene lontani dal CSM un gran numero di magistrati che, pur meritevoli di ricoprire incarichi di rilievo, non essendo iscritti ad alcuna corrente o non avendo svolto vita associativa, ritengono inutile persino presentare la domanda.

Anche se mi avvicino a questo nuovo incarico con interesse ed entusiasmo, il mio cuore resterà sempre vicino all'avvocatura, vicino a voi tutti, ed è mia ferma intenzione chiedere di nuovo, dopo questa ulteriore avventura, l'iscrizione all'Albo degli avvocati e riprendere a svolgere l'attività alla quale ho dedicato la mia vita.

Vi chiedo di aspettarmi, tornerò presto!

PRESIDENTE: Grazie Michele! Volevo rassicurarti e dirti che se farai certamente di tutto per reinscriverti come Avvocato, anche noi faremo di tutto per essere noi personalmente a reinscriverti!

La seduta è tolta.

Alle ore 13,00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Vincenzo Pecorella

IL PRESIDENTE

Avv. Maurizio Bianco